

# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*



## BARI

15 APRILE 2024  
DOPO LA SCUOLA IL  
LAVORO: SCELTE VINCENTI



## TARANTO-BRINDISI

22 APRILE 2024  
SVILUPPO DEL TERRITORIO,  
TRA CRISI E OPPORTUNITA'



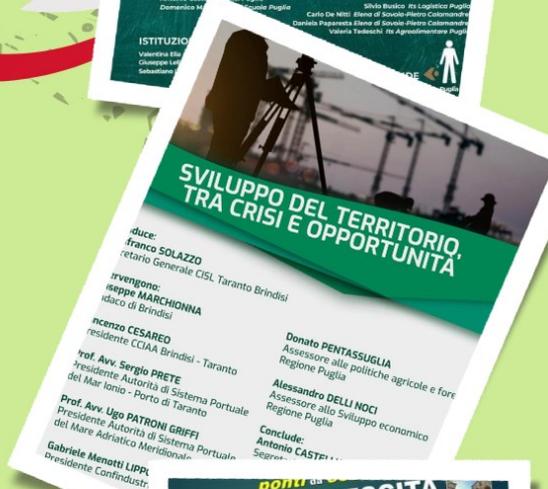
## FOGGIA

08 MAGGIO 2024  
PONTI DA COSTRUIRE PER LO  
SVILUPPO E CRESCITA DELLA  
DAUNIA



## LECCE

13 MAGGIO 2024  
SALUTE E SICUREZZA NEI  
LUOGHI DI LAVORO: IL  
RUOLO INTEGRATO DI  
ISTITUZIONI E PARTI SOCIALI



# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

## Il Commento del Segretario Generale



Sviluppo, crescita, opportunità, criticità dei territori, formazione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: sono questi i temi su cui si è dibattuto nelle quattro iniziative promosse dalla Cisl Puglia e dalle quattro Cisl territoriali, che hanno coinvolto politica, associazioni professionali e Istituzioni, con confronti, dibattiti e proposte per discutere di sviluppo e crescita della nostra regione, ponendo al centro i temi di maggiore rilevanza regionale e locale.

Avvicinare e incastrare il mondo del lavoro a quello della scuola è stato il focus della prima iniziativa con la Cisl Bari, un meeting formativo dedicato agli studenti dell'ultimo anno dell'Istituto Elena Di Savoia, che ha visto il coinvolgimento di rappresentanti istituzionali, della formazione, della scuola e delle imprese. Scuola e lavoro, delineati come due tasselli di un puzzle tesi ad incastrarsi tra loro, così come dovrebbe essere. Su questo percorso, la Cisl Puglia è impegnata da tempo, promuovendo iniziative nelle scuole e a contatto con i giovani, straordinari nell'offrire spunti e porre interrogativi a cui dobbiamo assolutamente rispondere in maniera chiara e incisiva.

Mettersi in ascolto e favorire il dialogo con coloro che presto si affacceranno sul mercato del lavoro è un nostro dovere, oltre che una responsabilità. In altre parole, risulta necessario accelerare a livello regionale sui servizi per l'impiego, sul sistema scolastico, formativo, di orientamento. L'obiettivo è di potenziare le competenze per consentire in particolare ai giovani e alle donne maggiori opportunità occupazionali e fare in modo che la domanda di lavoro intercetti l'offerta.

Ci sono sfide connesse alla transizione digitale, ecologica economica non più rimandabili; in questo senso va supportata la formazione dei lavoratori, tesa a trasversalizzare le competenze. Negli ultimi anni abbiamo perso circa 80mila diplomati e 20mila laureati pugliesi che sono andati a lavorare fuori.

Questo trend va fermato. Noi, come Cisl, abbiamo lanciato anche iniziative sui Neet ma chiediamo confronto aperto e suggerimenti ai ragazzi per aiutarci a supportarli. Le risorse economiche per dare competenze ai giovani ci sono, occorre però impiegarle al meglio.

# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

## Il Commento del Segretario Generale



Dal confronto con i relatori intervenuti al secondo incontro organizzato con la Cisl Taranto Brindisi, sono emerse le grandi potenzialità ma anche i ritardi che pesano su alcuni settori strategici della Regione Puglia. L'analisi del saldo migratorio dimostra che la Puglia continua a perdere residenti. Risultano pertanto non più procrastinabili interventi mirati di sostegno alle famiglie e politiche d'integrazione.

Non si può parlare di sviluppo e crescita senza tenere in debita considerazione una serie di fattori, a partire dall'inverno demografico che coinvolge non solo i giovani ma, paradossalmente, anche gli ultrasessantenni che vanno via dalla Puglia. Nella nostra regione sino al 2028, stando alle previsioni, il mercato del lavoro dovrebbe ampliarsi, ma al contempo questa espansione non interessa anche il Pil regionale.

Il mercato del lavoro perciò, soffre gli squilibri della dinamica demografica che, in uno scenario di bassa migrazione, vedrà la popolazione italiana in età lavorativa calare tra il 2030 e il 2023 dell'1,4%, poco meno della media Ue dell'1,8%. C'è poi il tema energetico e industriale da cui non può prescindere l'ineludibile processo di decarbonizzazione e di ambientalizzazione.

Nel terzo incontro con la Cisl Foggia, si è esaminato come il territorio dauno abbia grandi potenzialità e verso il quale, come sindacato partecipativo, la Cisl guarda con grandissima attenzione. Mentre infatti la crisi demografica impatta sull'economia regionale e nazionale, in questa provincia si registra invece una controtendenza con un incremento delle nascite da 4178 nati nel 2022 a 4224 nati nel 2023. Ma per un vero sviluppo e crescita territoriale occorrono programmazione nei settori strategici e investimenti pubblici e privati. Ed è in questo scenario generale che si inquadra però una situazione produttiva, non solo industriale ma anche agricola e dei servizi tutt'altro che stabilizzata e strutturata.

Bisogna anche puntare su nuove tecnologie: proprio nel Foggiano, sono stati finanziati progetti di agricoltura di precisione. Inoltre interessanti sono i dati relativi al Pil industriale che, rispetto a tutte le altre province pugliesi, tra il 2007 e il 2022, è cresciuto di circa 300 milioni di euro.

# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

## Il Commento del Segretario Generale



Ed ancora, in riferimento al dato occupazionale nella regione Puglia, il territorio di Foggia si distingue come la seconda provincia in cui si rileva una percentuale positiva degli occupati rispetto al 2019 del +8.7%, anche se comunque in tutta la Puglia il dato relativo al lavoro femminile risulta ancora ben al di sotto della media europea, solo il 37,1% delle donne occupate rispetto al 64,4% degli uomini. Questa è una situazione che risulta indispensabile fronteggiare, andando a supportare ogni azione che possa favorire l'incremento di opportunità professionali per le donne, a partire anche dal garantire maggiori servizi alle famiglie, tra cui gli asili nido.

Infine, la tavola rotonda, organizzata con la Cisl Lecce, insieme a rappresentanti Istituzionali, associazioni di categoria e Regione Puglia, è stata dedicata al dramma delle morti sul lavoro, che vede Lecce al 19° posto tra tutte le province d'Italia per incidenza degli infortuni mortali, pari all'11,6%, rispetto al numero degli occupati, e con un brusco incremento nel 2024, con già 4 decessi; fatto gravissimo che, come sindacato, ci pone in grande allarme e dovrebbe indurre tutti a fare ancora di più. I settori economici più a rischio sicurezza risultano, ad oggi, quelli delle costruzioni e del manifatturiero in generale, in cui è anche cresciuta l'occupazione ma, probabilmente, non gli investimenti sulla formazione dei lavoratori che, di frequente, si trovano a svolgere mansioni per le quali possiedono una limitata preparazione e di conseguenza esposti ad un più elevato rischio di infortuni. Prevenzione, informazione e formazione devono essere considerate di primaria importanza in un mercato del lavoro dinamico, dove si richiedono nuove competenze ed in costante aggiornamento. Importante sarà da subito rafforzare il sistema di qualificazione delle imprese, bene la patente a crediti.

Le iniziative promosse in questi mesi, puntano anche ad una campagna di sensibilizzazione che abbiamo intrapreso e condiviso come Cisl in ogni territorio. Risulta imprescindibile fare sistema, lavorare in sinergia facendo rete con i rappresentanti del Governo sul territorio, con le istituzioni, con gli enti preposti e con tutte le parti sociali. Tutti dobbiamo sentirci responsabili ed essere parte attiva, attraverso una sensibilizzazione generale che coinvolga lavoratori e imprese in primis, scuole comprese, lungo un percorso culturale orientato alla prevenzione. La presenza degli Assessori della Regione Puglia delinea quale sia l'atteggiamento ai tavoli di confronto della Cisl Puglia, sempre alla ricerca di un dialogo strutturato e responsabile con le istituzioni, al fine di affrontare in modo propositivo i problemi dello sviluppo e delle lavoratrici e dei lavoratori per migliorare le condizioni di vita nei diversi luoghi di lavoro.

# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

## Video

Lavoro, sviluppo e crescita della Puglia:  
le iniziative con le Cisl territoriali  
(apr-mag 2024)

# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

## Materiali

# Materiali

---



domanda di lavoro e centri per l'impiego



famiglia e lavoro rapporto 2023



36^ Rapporto Eurispes 2024



Istat qualità dell'aria



7^ rapporto mobilitaria 2024



SVIMEZ Audizione in relazione al disegno di legge n. 1133 (d.l 60/2024 – COESIONE)



Istat MIGRAZIONI INTERNE E INTERNAZIONALI ANNI 2022-2023



Ossermare focus Puglia 2023



Occupazione femminile e terziario di mercato



Bankitalia relazione annuale 31.5.24



Istat prezzi al consumo maggio 24



Quaderno Puglia 9



La transizione green e il fotovoltaico “Made in China”



Istat conti economici trimestrali I trimestre 24



Istat andamento turistico in Italia 2023



Ipres Redditi Irpef 2023



Istat report cause morte nel 2021



Istat focus qualità vita nelle città 2023

# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

## Comunicati

## **Dopo la scuola, il lavoro. Castellucci (Cisl Puglia), la priorità è occupazione di donne e giovani**

"Questa mattina abbiamo puntualizzato sull'esigenza di avvicinare il mondo del lavoro a quello della scuola. Ringrazio la Cisl di Bari con cui abbiamo condiviso l'iniziativa che, in locandina presenta, non a caso, due tasselli di un puzzle (scuola e lavoro appunto) tesi ad incastrarsi tra loro, così come dovrebbe essere". Lo ha detto a Bari il Segretario della Cisl Puglia, Antonio Castellucci, a margine del meeting formativo nell'Istituto "Elena Di Savoia". "Su questo percorso, la Cisl Puglia è impegnata da tempo, promuovendo iniziative nelle scuole e a contatto con i giovani. Gli studenti sono stati straordinari nell'offrire spunti e porre interrogativi a cui dobbiamo assolutamente rispondere in maniera chiara e incisiva. Mettersi in ascolto e favorire il dialogo con coloro che presto si affacceranno sul mercato del lavoro è un nostro dovere, oltre che una responsabilità. In altre parole, risulta necessario accelerare a livello regionale sui servizi per l'impiego, sul sistema scolastico, formativo, di orientamento. L'obiettivo è di potenziare le competenze per consentire in particolare ai giovani e alle donne maggiori opportunità occupazionali e fare in modo che la domanda di lavoro intercetti l'offerta. Basti pensare che in Puglia ad aprile sono previste 22.560 assunzioni di cui il 42,7% di difficile reperimento, mentre nel periodo aprile giugno ne sono previste 89mila (-17.730 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). D'altra parte, al di là delle specificità pugliesi, l'Italia complessivamente continua a scontrarsi con seri problemi di bassa produttività che non vogliono dire scarsa capacità lavorativa dei dipendenti quanto non adeguati e sufficienti investimenti, una limitata propensione all'innovazione tecnologica. Un dato questo che denuncia sostanzialmente un deficit di formazione. Occorre dunque, invertire la rotta e noi della Cisl stiamo lavorando in questa direzione. Senza dubbio, l'esperienza degli Istituti va considerata positivamente anche a fronte di una occupabilità che supera l'80%. In definitiva, ci sono sfide connesse alla transizione digitale, ecologica economica non più rimandabili. In questo senso, va supportata la formazione dei lavoratori, tesa a trasversalizzare le competenze. Negli ultimi anni, abbiamo perso circa 80mila diplomati e 20mila laureati pugliesi che sono andati a lavorare fuori. Questo trend va fermato. Noi, come Cisl, abbiamo lanciato anche iniziative sui neet ma chiediamo confronto aperto e suggerimenti ai ragazzi per aiutarci a supportarli. Le risorse economiche per dare competenze ai giovani ci sono, occorre però impiegarle al meglio".

Bari, 15 aprile 2024

**Puglia, Castellucci: nessuno sviluppo se non si affrontano i problemi cruciali  
"Sviluppo del Territorio, tra crisi e opportunità" è il tema del convegno organizzato dalla Cisl  
Taranto Brindisi**

Dal confronto di oggi con i relatori intervenuti, sono emerse le grandi potenzialità, ma anche i ritardi che pesano su alcuni settori strategici della Regione Puglia. Dalla crisi demografica a quella del lavoro, passando per il necessario sostegno alle famiglie, ai giovani e alle donne, vi è l'urgenza di un patto sociale tra le parti.

Non si può parlare di sviluppo e crescita senza tenere in debita considerazione una serie di fattori, a partire dall'inverno demografico che coinvolge non solo i giovani ma, paradossalmente, anche gli ultrasessantenni che vanno via dalla Puglia.

L'analisi del saldo migratorio dimostra che la Puglia continua a perdere residenti. Allora, risultano non più procrastinabili interventi mirati di sostegno alle famiglie e politiche d'integrazione.

La Puglia, che quest'anno ospiterà il G7, possiede una forza attrattiva enorme. Però, si fa ancora fatica a strutturare questa crescita, rendendola stabile e organica. In molti settori, rimangono infatti elevate le quote di contratti part time che interessano il 58,82% delle donne a fronte del 25,82% degli uomini.

In Puglia sino al 2028, stando alle previsioni, il mercato del lavoro regionale dovrebbe ampliarsi ma al contempo, questa espansione non interessa anche il Pil regionale. Il mercato del lavoro perciò, soffre gli squilibri della dinamica demografica che, in uno scenario di bassa migrazione, vedrà la popolazione italiana in età lavorativa calare tra il 2030 e il 2023 dell'1,4%, poco meno della media Ue dell'1,8%.

C'è poi il tema energetico e industriale da cui non può prescindere l'ineludibile processo di decarbonizzazione e di ambientalizzazione. Un discorso a parte merita la questione delle zone economiche speciali che, pur con tutti i ritardi erano state faticosamente avviate e ora ridefinite nella Zes unica. Occorre però, una accelerazione anche per rispettare le tempistiche previste dal Pnrr. Ci sono sfide produttive connesse alla transizione digitale, ecologica e economica non più rimandabili. In questo senso, va supportata la formazione dei lavoratori, tesa a trasversalizzare le competenze.

A riguardo il sindacato, come la Cisl, come ha dimostrato con questa iniziativa, assume un ruolo chiave nel lanciare e potenziare ogni azione rivolta al supporto delle persone, in ambito lavorativo e non solo. Non è tempo di scontri frontali e di particolari ideologie. Le risposte alle tante e urgenti questioni possono arrivare solo con un percorso di vera partecipazione e confronto che oggi ci è sembrato poter percorrere.

Brindisi, 22 aprile 2024

## **Foggia, Castellucci (Cisl Puglia): ponti da costruire per uno sviluppo reale dei territori**

Dall'iniziativa che si è svolta questa mattina a Manfredonia, con la Cisl Foggia, con la partecipazione del Vice Presidente della Regione Puglia Raffaele Piemontese, sono emerse analisi e proposte concrete con messaggi di fiducia e speranza. È un territorio dalle grandi potenzialità e verso il quale, come sindacato partecipativo, la Cisl guarda con grandissima attenzione.

I dati di queste settimane d'altra parte, descrivono chiaramente un fermento socioeconomico positivo che non può e non deve lasciare indifferenti.

Mentre infatti la crisi demografica impatta sull'economia regionale e nazionale, in questa provincia si registra invece un incremento delle nascite, in controtendenza con tutti gli altri territori pugliesi, passando da 4178 nati nel 2022 a 4224 nati nel 2023. Ma per un vero sviluppo e crescita territoriale occorrono programmazione nei settori strategici e investimenti pubblici e privati.

Ed è in questo scenario generale che si inquadra però una situazione produttiva, non solo industriale ma anche agricola e dei servizi tutt'altro che stabilizzata e strutturata. Bisogna anche puntare su nuove tecnologie, proprio nel foggiano, sono stati finanziati progetti di agricoltura di precisione. Aprirsi al mondo della ricerca aiuta a comprendere anche che il mercato del lavoro è in continuo cambiamento. Interessante per questo territorio in particolare, sono i dati relativi al Pil industriale che, rispetto a tutte le altre province pugliesi, tra il 2007 e il 2022, è cresciuto di circa 300 milioni di euro. Ed ancora, in riferimento al dato occupazionale nella regione Puglia, il territorio di Foggia si distingue come la seconda provincia in cui si rileva una percentuale positiva degli occupati rispetto al 2019 del +8.7%.

Rimane in generale in Puglia un problema di occupazione femminile, considerato come i dati del 2023 registrino la presenza di solo il 37,1% delle donne occupate, rispetto al 64,4% degli uomini.

Questa è una situazione che risulta indispensabile fronteggiare, andando a supportare ogni azione che possa favorire l'incremento di opportunità professionali per le donne, a partire anche dal garantire maggiori servizi alle famiglie, tra cui gli asili nido. Sicuramente occorre fare di più per aumentare i salari, rinnovare i contratti, tagliare le tasse anche al ceto medio, rafforzare la battaglia per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in definitiva, rilanciare concretamente queste aree del Mezzogiorno.

Bari, 8 maggio 2024

**Sicurezza sul lavoro, Castellucci (Cisl Puglia) alla Cisl Lecce: sia al primo posto; indispensabile percorso di condivisione**

Nel primo trimestre del 2024, Lecce si posiziona al 19° posto tra tutte le provincie d'Italia per incidenza degli infortuni mortali, pari all'11,6%, rispetto al numero degli occupati.

Lo dicono i dati Inail che collocano il territorio salentino in una fascia rossa nella quale si sono verificati più infortuni mortali. L'intera provincia nello stesso periodo del 2023 registrava zero casi, nel 2024 se ne sono verificati già 4 mortali. Un incremento gravissimo che, come sindacato, ci pone in grande allarme e dovrebbe indurre tutti a fare ancora di più. Il confronto di oggi sulla tutela nei luoghi di lavoro ha assunto particolare rilevanza perché dimostra come i riflettori su questa problematica debbano restare costantemente accesi, se davvero si vuole affrontare il fenomeno. Non ci si deve ricordare della sicurezza solo quando si verificano degli incidenti mortali. In questo senso si pone la tavola rotonda, organizzata con la Cisl Lecce, che ha visto la partecipazione di rappresentanti Istituzionali, associazioni di categoria e Regione Puglia. La presenza dell'Assessore regionale Sebastiano Leo, come gli interventi degli altri Assessori della Regione Puglia alle precedenti iniziative territoriali di Bari, Taranto Brindisi e Foggia, delinea quale sia l'atteggiamento ai tavoli di confronto della Cisl Puglia, sempre alla ricerca di un dialogo strutturato e responsabile con le istituzioni, al fine di affrontare in modo propositivo i problemi dello sviluppo e delle lavoratrici e dei lavoratori per migliorare le condizioni di vita nei diversi luoghi di lavoro. I settori economici più a rischio sicurezza risultano, ad oggi, quelli delle costruzioni e del manifatturiero in generale. Si tratta di ambiti dove è anche cresciuta l'occupazione ma, probabilmente, non hanno beneficiato del medesimo andamento gli investimenti sulla formazione dei lavoratori che, di frequente, si trovano a svolgere mansioni per le quali possiedono una limitata preparazione. Di conseguenza quindi, esposti ad un più elevato rischio di infortuni. Dunque, lavoratori presumibilmente esperti che, nonostante l'età, andrebbero accompagnati lungo un percorso di formazione continua, proprio come i giovani, e che dovrebbero avere anche, vista l'età anagrafica, maggiore flessibilità previdenziale e pensionistica in uscita. Prevenzione, informazione e formazione devono essere considerate di primaria importanza in un mercato del lavoro dinamico, dove si richiedono nuove competenze ed in costante aggiornamento. Importante sarà da subito rafforzare il sistema di qualificazione delle imprese, bene la patente a crediti. Le iniziative promosse in questi mesi, così come quella di oggi, puntano anche ad una campagna di sensibilizzazione che abbiamo intrapreso e condiviso come Cisl in ogni territorio. Risulta imprescindibile fare sistema, lavorare in sinergia facendo rete con i rappresentanti del Governo sul territorio, con le istituzioni, con gli enti preposti e con tutte le parti sociali. Tutti dobbiamo sentirci responsabili ed essere parte attiva, attraverso una sensibilizzazione generale che coinvolga lavoratori e imprese in primis, scuole comprese, lungo un percorso culturale orientato alla prevenzione. È indispensabile ribadire che si lavora per vivere e non per morire. La vita delle lavoratrici e dei lavoratori non è una merce e non è negoziabile.

Lecce, 13 maggio 2024

# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

## dai Territori

## POSSIBILE SINTONIA TRA I SETTORI SIDERURGICO ED ENERGETICO

**Dichiarazione di Gianfranco Solazzo**  
*Segretario Generale Cisl Taranto Brindisi*

E' da tempo che evidenziamo quale importanza, l'acciaio prodotto nel siderurgico di Taranto, potrebbe costituire per sistemi produttivi sostenibili in fase di grande sviluppo, in quanto legati alle nuove esigenze della transizione ecologica.

Nel convegno "Sviluppo del Territorio, tra crisi e opportunità" organizzato dalla Cisl Taranto Brindisi con la Cisl Puglia e tenutosi a Brindisi il 22 aprile u.s. abbiamo espressamente lanciato la proposta di mettere in sintonia due settori strategici, appunto il siderurgico e l'energetico fino ad immaginare la nascita di un distretto industriale che punti addirittura ad esportare *know-how*.

Abbiamo, insomma, sostenuto l'opportunità che il primo fornisca acciaio pregiato al secondo e, quest'ultimo, l'energia necessaria ad agevolare il processo di decarbonizzazione dello stabilimento siderurgico ionico.

Abbiamo anche fatto il punto sulla grande possibilità offertaci dal Dl Energia n.181/2023, che prevede l'individuazione di due aree demaniali marittime del Mezzogiorno, con relativi specchi acquei esterni alle difese foranee, da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche, funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare.

Inoltre, la L. n. 11/2024 che ha convertito il Dl Energia, consente di puntare su aree portuali limitrofe a quelle dove sia in corso l'eliminazione graduale dell'uso del carbone.

E allora, prendiamo positivamente atto delle dichiarazioni dei Commissari straordinari di Acciaierie d'Italia in AS, riportate dalla stampa, i quali hanno fatto riferimento alla possibilità di utilizzare l'acciaio dello stabilimento di Taranto per produzioni che spaziano dalla cantieristica navale all'automotive.

Nello stesso nostro convegno sopra richiamato, abbiamo fatto emergere quali grosse quantità di acciaio servirebbero solo per costruire una turbina eolica galleggiante *offshore* da 10 MW, circa 20mila tonnellate e, inoltre, come una produzione di turbine in grande quantità contribuirebbe notevolmente al rilancio dell'industria siderurgica e non solo.

Abbiamo evocato, insomma, la grande opportunità, offerta ad entrambi i porti di Taranto e di Brindisi, di posizionarsi come polo logistico, attesa da una lato la produzione di acciaio destinato ad essere sempre più pregiato, come dichiarato anche dai manager, dall'altro la presenza qui di grandi *player* del settore dell'eolico *off-shore*.

Questi ultimi già investono importanti risorse finanziarie nella costruzione di pale eoliche innovative, come Vestas che dovrà realizzare la pala eolica più grande al mondo, oltre ai previsti investimenti di Renantis & Blue Float Energy e quelli già autorizzati su Brindisi della società Act Blade.

Consideriamo tali opportunità funzionali ed aggiuntive per lo sviluppo sociale ed economico, per di più utili a compensare la crisi occupazionale che attanaglia il nostro territorio.

Opportunità che possono determinare, anche per i 330 lavoratori ex TCT, dopo un percorso di riqualificazione professionale (in merito ricordiamo il protocollo di intesa firmato tra Regione Puglia e ASPMJ) una buona occasione di lavoro.

A tal riguardo, assume straordinaria importanza l'emendamento al Decreto Coesione che estende di 9 mesi l'operatività delle Agenzie per la somministrazione del lavoro e stanza, per analogo periodo, 6,6 milioni; a Taranto riguarderà, appunto, gli stessi 330 oggi in carico all'Agenzia del lavoro portuale TPWA, per i quali l'indennità di mancato avviamento era senza copertura finanziaria da fine marzo scorso.

Così ci sarà altro tempo affinché si possano creare le giuste condizioni per un possibile rientro dei lavoratori nei cicli produttivi.

Auspichiamo, pertanto, che le istituzioni a tutti i livelli remino nella stessa direzione, affinché burocrazia e intoppi autorizzativi non facciano evaporare anche tali opportunità per l'economia del nostro territorio, così come il mancato insediamento produttivo della Ferretti Group amaramente insegna.

**Gianfranco Solazzo**

Taranto, 11 maggio 2024

# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

## Foto

# LISTE D'ATTESA INFINITE CRAC DELLA SANITÀ PUBBLICA

Visite, analisi, ricoveri: che cosa sapere  
 e come agire per il rispetto dei tuoi diritti

**ASSEMBLEA TERRITORIALE  
INTERCATEGORIALE**

**LUNEDÌ 27 MAGGIO 2024**

**ORE 9:30**

**BARI**

**HOTEL MAJESTY**  
 via Giovanni Gentile, 97/B





# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

**CISL**

**#ISCRIVITI** al  
**CAMBIAMENTO**

FEMCA CISL RETI FLAEI FISTEL FILCA FIM FAI FP FSUR CISL SCUOLA  
CISL UNIVERSITÀ FIR SLP FIT FIST FISASCAT FELSA FIRST FNS CISL MEDICI  
FNP TERRAVIVA VIVACE INAS CAF IAL SICET ADICONSUM ISCOS ANTEAS  
ANOLF SINDACARE SPORTELO LAVORO NOICISL ASSOCIAZIONE LA FAMIGLIA IN RETE  
FONDAZIONE TARANTELLI FONDAZIONE PASTORE

**Esserci per CAMBIARE**  
Persona, Lavoro, Partecipazione  
per il futuro del Paese

**CISL**

[www.cisl.it](http://www.cisl.it)

Aderente alla CES e alla ITUC

Tesseramento  
**2024**

**#identità**  
**#partecipazione**  
**#innovazione**

[www.cisl.it](http://www.cisl.it)

X f YouTube Instagram RSS